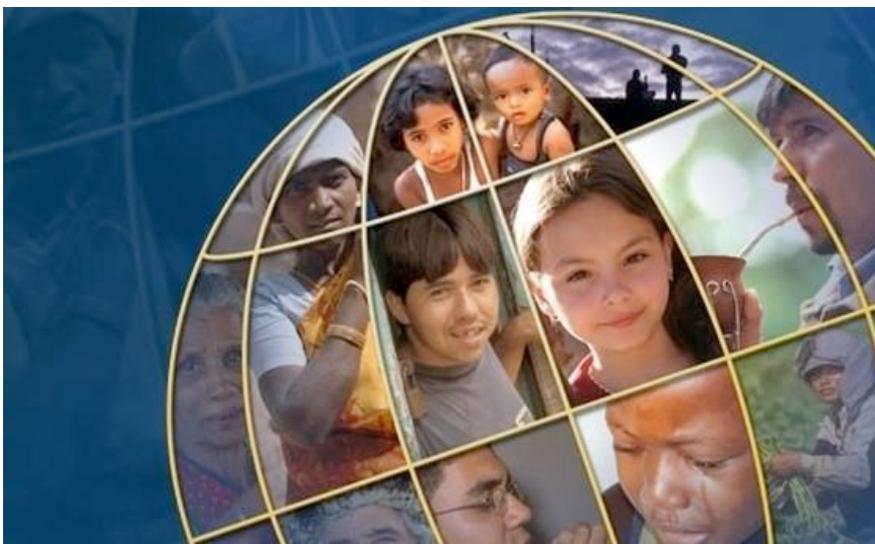




Cari fratelli, religiosi e laici della famiglia pavoniana:

In questo mese di ottobre vivremo tre importanti eventi per il mondo, la chiesa, la vita religiosa e la Famiglia pavoniana. I tre eventi hanno un nesso comune: condividere il cammino di questo mondo, di questa società e di questa Chiesa per illuminare e dare risposte chiare a così tante difficoltà che gli uomini e le donne del nostro tempo vivono. Dobbiamo donare luce a partire dal Vangelo, dalla persona di Gesù, dalla lettura saggia e critica dei segni dei tempi e dal carisma che abbiamo ricevuto.



1. Tempo di preparazione al nostro Capitolo generale

Il capitolo generale si terrà a Ponte di Lego nel mese di luglio del 2020. Sarà ufficialmente indetto nel prossimo mese di gennaio. Sappiamo che il Capitolo generale ordinario si celebra ogni sei anni. Non si celebra solo perché così è previsto dal nostro sistema giuridico, ma soprattutto, perché siamo consapevoli della necessità che la nostra famiglia debba fermarsi, riflettere, valutare e progettare circa il nostro presente e il nostro futuro. È un incontro che ha come finalità di rivedere la nostra vita in tutti i suoi aspetti e cercare e scoprire le linee d'azione più convenienti che ci aiutino a continuare ad essere significativi nel mondo e nella Chiesa di oggi. È un incontro che ci deve condurre a una conversione a Cristo, alla Chiesa, a San Lodovico Pavoni, alla nostra famiglia e al mondo, in particolare ai ragazzi e ai giovani più bisognosi del nostro tempo.

Si chiede sempre la partecipazione, il coinvolgimento e la responsabilità di tutti nella sua preparazione e sviluppo. Non è il Capitolo generale del Superiore e del suo Consiglio, ma di tutti. Tutti i pavoniani, religiosi e laici, abbiamo la responsabilità di custodire e incarnare nell'oggi il dono ricevuto: il carisma pavoniano. Non favorisce nessuno di noi, né la nostra famiglia nel suo insieme, pensare che il Capitolo sarà un incontro tra i tanti che facciamo e che produrrà bei discorsi e forse anche un buon documento, ma che la vita e la realtà non cambieranno. Ciò accadrà se non ci impegneremo nella sua preparazione, nel suo sviluppo e nella attuazione delle indicazioni che ci consegnerà. Dobbiamo passare da un certo scetticismo e pessimismo alla disponibilità, all'ottimismo, alla fiducia e alla speranza. Dobbiamo coltivare in noi il senso di **attesa e la passione** di fronte a questo evento di grazia e opportunità.

È mia intenzione, come è stato con i precedenti superiori, che partecipino al Capitolo religiosi di tutte le circoscrizioni e anche laici pavoniani che vivono con noi questo carisma e partecipano a questo progetto pavoniano di famiglia. È anche mio desiderio, che durante il Capitolo, si viva un clima di **sinodalità e corresponsabilità**, che si usi un linguaggio semplice e comprensibile e che si facciano proposte e si diano indicazioni concrete e pratiche per il nostro futuro, come è stato fatto nei capitoli precedenti.

Lasciamoci guidare dallo Spirito Santo che è capace di rinnovare la nostra realtà. Metto questo cammino capitolare sotto la protezione di Maria, nostra cara Madre e di San Lodovico Pavoni, nostro santo fondatore.

2. Ottobre, mese missionario straordinario

Papa Francesco ha invitato la Chiesa a celebrare questo mese missionario straordinario che ha come slogan: **“Battezzati e inviati, la Chiesa di Cristo in Missione nel Mondo”**. Lo ha convocato per ricordare i 100 anni dalla promulgazione della Lettera Apostolica **“Maximum illud”** con la quale il Papa Benedetto XV ha voluto dare nuovo impulso all’impegno missionario di annunciare il Vangelo.

Gli **obiettivi** di questo mese sono:

- Mantenere viva la coscienza missionaria universale della Chiesa;
- Riprendere con nuovo slancio la trasformazione missionaria della vita e la pastorale della Chiesa;
- Che a tutti stia a cuore l’annuncio del Vangelo e la conversione missionaria ed evangelizzatrice delle nostre stesse comunità;
- Che cresca l’amore per la missione, che è una passione per Gesù, ma allo stesso tempo una passione per il popolo.

Il mese missionario straordinario vuole essere un tempo speciale di animazione missionaria che coinvolge la Chiesa tutta e ciascuna Chiesa particolare, che si manifesta attraverso gesti e azioni concrete, **che aiutano a viverlo come:**

- Cammino di conversione pastorale e missionaria;
- Memoria del nostro stato permanente di missione;
- Non aver paura di compiere un’opzione missionaria capace di trasformarlo tutto;
- Uscire dai confini delle nazioni e testimoniare l’amore di Dio per tutta l’umanità;
- Superare la tentazione dell’autoreferenzialità e del pessimismo pastorale;
- Aprirci alla gioiosa novità del Vangelo.

Il Papa indica **quattro dimensioni** per vivere più intensamente il percorso di preparazione e realizzazione di questo mese:

- L’incontro personale con Gesù Cristo vivo nella sua Chiesa: Eucaristia, Parola di Dio, preghiera personale e comunitaria;
- La testimonianza: i santi, i martiri della missione e i confessori della fede, che sono l’espressione delle Chiese sparse in tutto il mondo;
- La formazione: biblica, catechetica, spirituale e teologica circa la missione ad gentes;
- La carità missionaria: come aiuto materiale per sostenere l’immenso lavoro di evangelizzazione, la missione ad gentes e la formazione cristiana delle chiese più bisognose.

Questa celebrazione dovrebbe sempre ricordarci che la nostra famiglia deve essere sempre in uno stato di missione. Qual è la nostra missione prioritaria? È descritta molto chiaramente nell’ultimo documento capitolare: **“far trovare Gesù Cristo ai giovani”**. Ricordiamo i nostri fratelli, religiosi e laici, impegnati nella missione ad gentes e chiediamo a Dio disponibilità e generosità per essere aperti ad andare dove i giovani hanno bisogno di noi, sapendo che c’è **una moltitudine affamata**, alla quale il Signore chiede che diamo noi stessi da mangiare.

3. Sinodo Panamazonico

Papa Francesco ha convocato un altro Sinodo che si terrà a Roma dal 6 al 27 di ottobre. Il titolo è: **“Amazzonia: Nuovi Cammini per la Chiesa e per una Ecologia Integrale”**. È stato pubblicato l’**“Instrumentum laboris”**, che è zeppo di citazioni dall’enciclica **“Laudato si”**. Il tema centrale del

Sinodo è la **vita integrale**. “*La vita del territorio Amazzonico e dei suoi popoli, la vita della Chiesa, la vita del pianeta*” (IL 8).

Questa **vita è integrale**, comprende la vita del pianeta, la vita umana materiale, culturale e spirituale dei popoli amazzonici, la vita piena delle comunità ecclesiali amazzoniche, è la vita umana cominciando dalle forme più elementari e materiali (bios) ed è la vita piena, salvifica, divina comunicata a noi dallo Spirito del Signore risorto (zoo) (IL 11). Spetta alla Chiesa annunciare e difendere la vita, denunciare e lottare contro tutte le minacce di morte.

Il metodo utilizzato per preparare e realizzare questo sinodo si fonda su **Vedere-Giudicare e Agire**. In questo Sinodo al **vedere** si aggiunge l'**ascoltare** un popolo povero e sfruttato. La vita è minacciata dalle strutture di morte, frutto del paradigma tecnocratico e del desiderio di profitto di gruppi finanziari, economici e politici. Dinanzi alla situazione che vive questa parte del pianeta, la chiesa non può tacere e deve denunciare profeticamente queste ingiustizie che colpiscono l'Amazzonia e l'intero pianeta. Con il suo silenzio sarebbe complice, sarebbe un peccato di omissione.

L'importante è essere in sintonia con il cammino sinodale, pregare per il suo buon esito ed educarci ed educare i nostri giovani alla difesa dei poveri e della madre terra, attraverso iniziative per preservare l'ambiente e per vivere la solidarietà con tutti i popoli della terra.

4. Agenda del mese

6: Festa degli ex alunni di Milano;

6-27: Sinodo panamazonico a Roma;

10-11: Consiglio Generale di Tradate;

12: pellegrinaggio pavoniano Saiano-Brescia: “**sulle orme del Pavoni**”, per commemorare i 170 anni della sua nascita in cielo;

19-9 novembre: visiterò la provincia pavoniana del Brasile;

20: Festa degli ex alunni di Monza;

23: incontro dei superiori locali con il Consiglio provinciale della provincia spagnola a San Sebastián;

27: Celebrazione dei 50 anni di presenza pavoniana in Eritrea

Metto il cammino della nostra famiglia sotto la protezione della Vergine Maria, vergine del Pilar e vergine di Aparecida e del nostro Santo Fondatore, Lodovico Pavoni.

Un abbraccio fraterno e sempre grato.

Ricardo Pinilla Collantes

Tradate, 30 settembre 2019